

FAMIGLIA di FAMIGLIE

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLE PARROCCHIE DI MEANO, GAZZADINA E VIGO MEANO



Domenica 14 luglio – 28 luglio 2024



AVVISI

Martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18 – ore 20.00: in CHIESA a MEANO la Comunità si incontra per un momento di preghiera in preparazione alla Festa della Madonna del Carmine.

Domenica 21 luglio FESTA DELLA MADONNA DEL CARMINE – ORE 9.30 S. Messa presso il parco della Fondazione Salvadori Zanatta, segue processione.

S. MESSE



Lunedì 15 luglio	ore 18.00 Meano	
Martedì 16 luglio	ore 08.00 Vigo Meano	+ Anita e Rodolfo
Mercoledì 17 luglio	ore 18.00 Gazzadina	+ per la famiglia; don Emilio Simeoni
Giovedì 18 luglio	ore 20.00 Vigo Meano	+ Volani
Venerdì 19 luglio	ore 08.00 Meano	
Sabato 20 luglio	ore 20.00 Gazzadina	+ Graziella Tapparelli; Emma Tessadri; Ottavio e Assunta Pilati
Domenica 21 luglio	ore 09.30 Meano	+ Per il Popolo di Dio
XVI DEL TEMPO ORDINARIO	ore 10.30 Vigo Meano	+ per il Popolo di Dio
Lunedì 22 luglio	ore 18.00 Meano	
Martedì 23 luglio	ore 08.00 Vigo Meano	+ Sec. Intenzione
Mercoledì 24 luglio	ore 18.00 Gazzadina	Per la nostra famiglia
Giovedì 25 luglio	ore 20.00 Vigo Meano	+Anna Segalla; def. Patton; Giuseppe e Anna Bortolotti; Annarosa; Anna Merci; Anna Stenico
Venerdì 26 luglio	ore 08.00 Meano	Sec. Intenzione
Sabato 27 luglio	ore 20.00 Gazzadina	+ Graziella Tapparelli; Pierina e Giuseppe; Anna e Giovanni
Domenica 28 luglio	ore 09.30 Meano	Per il Popolo di Dio
XVII DEL TEMPO ORDINARIO	ore 10.30 Vigo Meano	Per il popolo di Dio

Canonica di Gardolo (don Ferruccio) tel. 0461/990231 Canonica di Meano (don Fabrizio) tel. 0461/990373

Questo foglietto lo trovi anche sul sito www.megavi.it - L'indirizzo e-mail è: meano@parrocchietn.it

Missionari

discepoli ad annunciare e mostrare i segni del Regno che viene. Anche noi, con loro, siamo mandati sulle strade del mondo: Mc 6,7-13.

Siamo **Gesù in via i suoi** cristiani perché il Signore ci ha *chiamati a sé*, nelle tante e varie vicende della nostra vita. Lo siamo perché abbiamo risposto a questa chiamata, abbiamo deciso di seguirlo, di dare fiducia alle sue parole; abbiamo sentito che è bello rimanere con lui, consolante camminare con la sua speranza nel cuore, da discepoli dell'Unico Maestro.

Ma essere cristiani è anche una chiamata ad andare, è un invio, una parola di annuncio messa sulle nostre labbra, un *potere* consegnato alle nostre mani.

La fede cristiana, come la vita stessa, è una missione: è ricevere per donare, ascoltare per proclamare, essere discepoli per fare discepoli.

Come cristiani abbiamo la stessa missione di Cristo, quella di far conoscere l'amore del Padre. Abbiamo anche i suoi stessi mezzi, fatti più di testimonianza che di beni materiali, di fiducia nella semina più che di pretese sul raccolto; assieme a lui viviamo il rischio di essere rifiutati ma senza la paura del fallimento, la libertà di ricevere e di *rimanere* ma anche quella di lasciare e di partire.

Da Cristo anche noi suoi missionari abbiamo la forza di consolare e persino di *guarire* alcune ferite della vita, abbiamo la possibilità di vincere vizi, resistenze, cattive abitudini che come *demoni* ci separano dall'amore di Dio.

Abbiamo questa consapevolezza, sentiamo ancora dentro l'entusiasmo della missione, custodiamo questa vocazione a parlare di Dio? Ci sentiamo donati, chiamati, inviati a mettere quel che siamo a servizio del Vangelo in cui crediamo? Quali sono i luoghi della nostra missione, quali i volti a cui ci rivolgiamo, quali le parole che possiamo dire, gli esempi che possiamo dare?

Siamo missionari del quotidiano, inviati nella famiglia, testimoni sul lavoro, cristiani sempre, in ogni circostanza e in ogni relazione, qualunque sia il contesto in cui ci possiamo trovare. Lo siamo non come un impegno gravoso che ci mette ansia, ma come un dono che trabocca dal cuore, ci supera e ci coinvolge, alimenta la nostra fantasia di bene, appoggia sulle nostre labbra parole di speranza. Perché il Vangelo è troppo bello per essere tenuto per noi, è una scoperta che contagia e un tesoro che va condiviso.

Siamo missionari, ma non da soli. Il Signore, l'Unico Maestro, **ci manda a due a due**, per difenderci, incoraggiarci e collaborare, perché abbiamo bisogno gli uni degli altri e perché solo nella chiesa il nostro annuncio è custodito ed è credibile, solo insieme possiamo essere popolo che segue e annuncia il suo Signore, nella diversità dei carismi e nella sinfonia della comunione.

La missione non è il luogo lontano che ci attende, non è una chiamata per alcuni verso terre remote. La vita di ciascuno è una missione, una parola che Dio vuol dire al mondo attraverso di noi. Essa non ci aspetta in giorni e posti lontani, ma nel ritmo costante di impegni, legami, scelte della nostra vita, perché il Vangelo sia annunciato anche attraverso di noi, perché possiamo con orgoglio e gioia dirci ed essere riconosciuti come discepoli di un Dio Amore e annunciatori di una Buona Notizia di speranza e di salvezza.

